

CUCÙ di **Marcello Veneziani**

Le adozioni e le toghe che inventano la legge

Sì, meglio un genitore solo che nessuno. Meglio un genitore adottivo che l'orfanotrofio. Meglio un figlio adottivo che la solitudine. Meglio favorire la nascita di legami affettivi, di mutua solidarietà. Sono d'accordo con le adozioni estese ai single. A condizione che si ribadisca una elementare scala di priorità: precedenza alla famiglia, che offre più garanzie di solidità, poi le coppie di fatto, infine i single. Nessuna discriminazione, ma una scala d'amore nell'interesse primario del bambino. Invece, se leggete i commenti dei moralisti a corrente alternata, vi accorgete che la sottile patina d'amore ricopre uno strato profondo di odio: contro la famiglia tradizionale, innanzitutto, poi contro la Chiesa, il governo e il Parlamento; e in favore, ma guarda un po', dei magistrati.

L'argomento da loro adottato è una buona ragione per respingere le adozioni ai single. Eccolo: ma chi lo dice che una famiglia vera sia meglio di un singolo, siamo sicuri che una coppia sia meglio di uno solo? Signori, sappiamo bene

che l'umanità è varia, ci sono famiglie infernali, coppie da schifo o sull'orlo di separarsi. Ma sappiamo che secondo natura e cultura, secondo vita, storia e tradizione, le creature nascono e crescono in famiglia e hanno bisogno di un padre e una madre. È quello il loro alveo, su quell'elementare habitat siamo nati e cresciuti, su quelle basi si fonda la civiltà. Poi, certo, le famiglie possono essere pessime o sfasciate, come i single possono essere pessimi o torvi. Ma la legge, e la logica, parte dalla norma e poi si confronta con ciò che la smentisce. Invece no, si vuol capovolgere il diritto, la vita, la logica, partendo a rovescio. Ecco la perfidia e l'odio che si fanno scudo del bambino. Un bel colpo alla famiglia tradizionale, alla Chiesa, alla religione, al governo in carica. E ancora una volta, i giudici che non applicano la legge ma la inventano, si sostituiscono al potere legislativo. Mi auguro che il governo e il Parlamento aprano le adozioni ai singoli, ma rispettando la fila. Prima la famiglia, poi le coppie e quindi i singoli. Un bambino non è un iPhone, non bastano soldi e istruzioni d'uso per averlo.

